Notizie brevi

Solita casuale traversata del centro storico. Dove una manìa di modernismo stravolge finestre, sonarelli, portoncini tetti e colori. I colori soprattutto, anomali, terribili, stridenti. Un invito ai consiglieri comunali con in testa l'assessore all'urbanistica a percorrere quelle strade e quei vicoli. Se non riuscissero ad esprimere una loro opinione bisogna dire, con vera apprensione, di avere ragione noi. E sarebbe la fine di ogni nostra speranza.

Forse i netturbini stanno scioperando, oppure si nascondono, oppure sono addetti ad altri lavori. Perché qualunque via si percorra, da piazza Vittorio Veneto alla periferia, è piena di sporcizia. Mai vista tanta cartaccia in giro. Ma gli amministratori di Palombara, hanno gli occhi?

Tribunale per i diritti del malato

Sevizio nel territorio

Lunedì 16 marzo scorso, presso la sede del Tribunale per i diritti del malato di Rieti, i rappresentanti dei Sindacati Pensionati e delle Associazioni che compongono il Comitato per l'attuazione della L.R. 80/1988 sull'assistenza domiciliare hanno incontrato il Consigliere Regionale Andrea Ferroni per esaminare le problematiche relative all'avvio di tale servizio nel territorio della U.S.L. Ri/1.
I rappresentanti del Comitato hanno esposto le persistenti difficoltà che impediscono tuttora l'erogazione di un adeguato livello di prestazioni agli anziani destinatari di tale servizio nel Comune di Rieti e nel territorio circostante, rappresentate principalmente dalla carenza di personale reperito dalla U.S.L. e dalla quasi totale assenza delle equipe territoriali nei Distretti Socio-Sanitari del Comprensorio, risorse che dovrebbero essere attivate attraverso un diverso utilizzo del personale in servizio presso le strutture della U.S.L., in particolare l'OGP che presenta in molti reparti tassi di utilizzo assai minori di quelli stabiliti dalla legge.
Il Consigliere Ferroni ha ribadito come il Servizio di Assistenza domiciliare, integrato con gli interventi socio-assistenziali offerti dai Comuni, rappresenti un elemento prioritario per il contenimento della spesa sanitaria impropria e per il miglioramento della qualità della vita degli anziani e dei soggetti disabili non autosufficienti; in questa direzione è necessaria una strategia integrata, che preveda la contestuale presenza, nell'ambito di precisi programmi, di risorse proprie della U.S.L., dei Comuni, di cooperative di servizi e Associazioni di volontariato, come dimostrano le esperienze condotte da alcune UU.SS.LL. del Lazio - RM/1, RM/4, RM/28 - e recentemente anche dalla U.S.L. RI/2.
Lo stesso ha garantito il suo appoggio in sede regionale per l'ampliamento di organico richiesto dalla U.S.L. RI/1 con Deliberazione n. 304/92 e diretto all'assunzione di alcune figure professionali da impiegare nel Servizio.
Le Associazioni hanno anche impegnato il Consigliere Ferroni a partecipare ad un incontro con l'Amministratore Straordinario della U.S.L. e l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Rieti su questo tema, che verrà prossimamente richiesto.

DALLA SABINA ROMANA

Le antenne e il Parco

Le antenne abusive di Monte Gennaro ed i problemi di gestione del paese dei Monti Lucretili
di Franco Pompili

Il consiglio direttivo del Parco dei Monti Lucretili conta ormai due anni di vita e da sei mesi ha trovato la sua sede definitiva a Palombara. Da qualche mese, una opportuna segnaletica delimita i confini dell'area protetta dalla legge Regionale del 28.6.89 ed informa che al di là dei limiti, vigono delle precise norme di comportamento e di rispetto verso questa montagna che chiude ad oriente il panorama romano.
Ma sebbene il monte Gennaro sia stato sottoposto a vincolo paesaggistico dal 1975, è proprio da quella data che è stata presa d'assalto la vetta da antenne, tralicci, ripetitori, box e recinzioni proprio là dove esistevano, e speriamo che non siano andate distrutte, le antiche "cisternole" per la conservazione della neve. Quei piccoli contenitori interrati erano destinati a raccogliere la neve che serviva a refrigerare i cibi delle nobili famiglie e dei grossi esercenti romani.
E' di pochi giorni fa un articolo di Fulco Pratesi, presidente del WWF, nel quale egli protestava per lo scempio arrecato alla montagna dai ripetitori di quattro emittenti televisive abusivamente installati (con i binocoli abbiamo contato oltre dieci tralicci), e da una pista tracciata per collegare la strada della società Parioli all'area delle antenne. Un Comitato che raccoglie tutte le associazioni ambientali operanti nel Lazio, ha denunciato lo scempio al Procuratore della Repubblica, al Ministro per l'Ambiente, al presidente delle Giunta Regionale ed agli assessori, al Consorzio di gestione del Parco, al pretore di Tivoli ed al Sindaco di Palombara. Nel momento in cui scriviamo le antenne, i ripetitori ed i tralicci deturpano ancora la cima di monte Gennaro e alcuni membri delle associazioni ambientali hanno dimostrato, nelle ore in cui gli uffici erano chiusi, dinanzi alla sede del Parco, mentre altri hanno dipinto di verde, per segnalare la loro costante presenza, parte delle antenne sotto accusa.
E' già trascorsa una settimana dai fatti e nessuna eco è sopraggiunta ad informarci del loro esito. Anche il Consiglio direttivo del Parco dei Monti Lucretili sembra trasformato in bunker dal quale non trapela alcuna notizia. Come non si è saputo niente di un concorso pubblico indetto a novembre, pare, per "guardie del parco" concorso che, stando ad altre voci, sembra sia stato annullato.
Non vorremmo che anche per il Parco si procedesse ad una lottizzazione, così come è avvenuto per l'Ospedale SS. Salvatore dove molte assunzioni sono avvenute sottobanco, oppure in comunicati a volte introvabili.
Anche per questo nuovo ente, la popolazione di Palombara e dei paesi interessati, esige "trasparenza", per cui sarà opportuno che il Consiglio Direttivo provveda ad installare al di fuori della sede, un albo nel quale affiggere i comunicati, le delibere e quanto può interessare la popolazione. In un clima tanto ottenebrato è il meno che si possa chiedere.
Quanto al futuro del Parco, ai risultati che si vogliono raggiungere, ai fini per cui esso è stato costituito, ai benefici economici che i suoi promotori hanno sempre asserito possano essere ottenuti, è bene che qualcuno ce ne parli e non sarebbe una cattiva iniziativa indire una conferenza pubblica, od una semplice conferenza stampa, per illustrarci cosa sarà fatto ed in quali tempi sarà fatto.

PALOMBARA

La festa degli alberi

Nuova sede al Corpo Forestale dello Stato

Mattinata festosa fra studenti delle medie, alunni delle scuole elementari ed autorità, per celebrare la festa degli alberi e consegnare al Corpo Forestale dello Stato la sede definitiva, ma anche posa della prima pietra per la costruzione del lotto di completamento dell'edificio della Scuola Media.
Raduno in piazza Vittorio Veneto di alunni in costume e corteo preceduto dalla banda cittadina lungo le vie principali fino a viale Adriano Petrocchi. Qui avviene la cerimonia per la posa della prima pietra per l'ampliamento dell'edificio della Scuola Media A. Bucciante. Discorso del Sindaco avv. Mercuri, rivolto verso i giovani e quindi posa della prima pietra con deposizione di una pergamena a ricordo dell'avvenimento.
Nella stessa via, presso l'edificio della Pretura (ci hanno informato che con il prossimo anno essa avrà di nuovo sede in Palombara. Lo speriamo vivamente), sono stati consegnati al Corpo Forestale dello Stato dei dignitosi ambienti benedetti da don Francesco Schifani. Nel cortile sostava un'autobotte dono della IX Comunità Montana alla Protezione Civile di Palombara. Nel frattempo venivano messi a dimora degli alberelli di leccio. Altri alberelli erano stati già piantati lungo viale Adriano Petrocchi, nell'area antistante gli edifici della cooperativa Piave. Ci auguriamo che crescano vigorosi, annaffiati dall'amore di quegli inquilini e che non facciano la fine di quelli che avevano tentato di germogliare al di qua della strada. Tra il Corpo Forestale dello Stato, Protezione Civile e inquilini della cooperativa Piave, dovrebbero godere di lunga e rigogliosa crescita.
Nella Scuola elementare infine è stato inaugurato il nuovo parco giochi per i bambini della Scuola Materna.
La cerimonia ha avuto termine presso il campo sportivo dove, lungo viale Tivoli, erano già stati messi a dimora quaranta giovani lecci.
Così un capitolo del programma che ci espose il sindaco Mercuri a maggio della scorso anno si è parzialmente realizzato. L'ampliamento della Media A. Bucciante è divenuto un fatto concreto, che sarà completato dallo stanziamento di 700 milioni per la realizzazione di un centro sportivo nell'area compresa fra la scuola stessa e l'edificio della Pretura.

F. P.

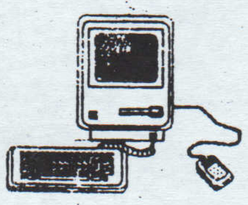
Una scuola al tuo servizio

Istituto d'istruzione
"GIOVANNI VERGA"

Corsi di recupero anni scolastici

RAGIONIERI
GEOMETRI
MAESTRE D'ASILO
LICENZA MEDIA

Corsi di formazione Professionale



INFORMATICA
Operatore
Programmatore

Lezioni individuali per tutte le materie

DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA

Passo Corese (Ri) - Via XXIV maggio, 56 - Tel. 0765/486137

Mons. Boccaccio in Sabina

Sabato scorso Mons. Salvatore Boccaccio ha solennemente preso possesso della diocesi di Sabina.

E' stato accolto nella cattedrale di Poggio Mirteto dal vescovo titolare mons. Nicola Rotunno, da tutto il clero diocesano e da numerose autorità civili e militari.
Già prima della cerimonia di insediamento, molta gente aveva occupato i posti disponibili nella Chiesa, e molti altri attendevano sul sagrato. Ma è stato impossibile entrare per i ritardatari.
A fare gli onori all'illustre presule c'era il Prefetto di Rieti, l'Assessore alla Cultura della Provincia di Rieti e numerosi sindaci, rappresentanti delle comunità locali della Sabina. Abbiamo riconosciuto il vice-Sindaco di Monterotondo, il Sindaco di Montebuono, di Fara Sabina, di Casperia, di Montorio Romano, di Montelibretti, di Torri in Sabina, di Collevecchio, di Moricone, di Castelnuovo di Farfa e in ultimo a fare gli onori di casa il Sindaco di Poggio Mirteto.
Peccato per la nostra Municipalità, non rappresentata da nessuna autorità civica. E' stato un appuntamento mancato ma non per i numerosissimi Palombaresi presenti.
Molti sacerdoti romani, comunità parrocchiali e gruppi giovanili non volevano essere assenti all'abbraccio sabino. E sono venuti in forze per gridare al vescovo Boccaccio entusiasmo e gratitudine. Non volevano lasciarlo subito in mani "amiche" ma trattenerlo ancora un po', per prolungare la gioia e un po' di rimpianto.

All'inizio del rito sacro S. E. Mons. Aragonesi presentando Mons. Boccaccio ai fedeli e idealmente a tutta la Diocesi lo ha definito un uomo di fede e un pastore instancabile.
Mons. Rotunno ha ripreso nell'omelia il concetto della grande esperienza, forza e fantasia pastorale del nuovo vescovo che sarà di grande utilità alla Diocesi Sabina.
Infine ha preso la parola mons. Boccaccio.
Il tema preferito dalla sua esposizione è stato la riconciliazione ma non solo perché viviamo il periodo quaresimale.
Riconciliazione intesa come trasparenza con Dio e con gli uomini.
Ha terminato il suo intervento in una atmosfera di eccezionale suggestione: "Tornando a casa portate un saluto da parte del Vescovo ai bambini e ai malati". Noi l'abbiamo fatto.

Giuliano Belloni

E lo chiamano servizio pubblico

Caro Direttore,
"E lo chiamano servizio pubblico", verrebbe voglia di dire riecheggiando il titolo di un famoso film western all'italiana di quanche anno fa, che prendo in prestito per parlare dell'ACOTRAL, un servizio pubblico che i cittadini conoscono bene! Vorrei raccontare a Lei e quindi ai Suoi Lettori una storia dai risvolti incredibili che mi ha visto ignaro protagonista. Il giorno 1 marzo alle ore 6,40 del mattino sono salito su una vettura dell'ACOTRAL che da Roma porta a Rieti, partendo dalla Stazione Tiburtina. Era il primo "auto" della mattina e proprio in quel giorno, l'ACOTRAL aveva deciso di ritoccare le sue tariffe con un sostanzioso aumento del 20%, in barba ad ogni discorso relativo al contenimento della inflazione e del costo della vita. Un aumento che vede il biglietto passare dalle vecchie 4.500 alle attuali 5.300. Alla mia richiesta di spiegazioni l'incaricato dell'ACOTRAL nel "casotto" della Stazione Tiburtina, mi ha detto che si trattava di aumenti già decisi, già annunciati... bla, bla, dei quali avrei dovuto sapere! Aumenti tanto annunciati e tanto decisi e tanto noti che l'ACOTRAL (ripeto l'ACOTRAL non un tabaccaio qualsiasi!) era sprovvista di biglietti con il nuovo pezzo. Si! Sig. Direttore, la prego di non ridere! Il funzionario dell'ACOTRAL ha preso un vecchio biglietto corretto! Un esempio di pressappochismo che credo non abbia bisogno di ulteriori commenti! Sono uscito dal "casotto" dell'ACOTRAL con in mano il "prezioso" biglietto corretto, nutrendo seri dubbi sulla validità dell'operazione ma con chi me la sarei dovuta prendere? Con l'incaricato? Con la disorganizzazione dell'ACOTRAL? Decisi di lasciar perdere, salii sull'auto per Rieti insieme ad una decina di viaggiatori infuriati per quel cospicuo aumento di prezzo. Vidimai il biglietto nella apposita macchinetta che viene definita dall'ACOTRAL pomposamente "obliteratrice" (orribile parola difficilmente rintracciabile sui dizionari ma usata nella lingua burocratica) ed ecco la seconda sorpresa della mattina: la data stampigliata sul mio biglietto era quella del 23 febbraio invece del 1 marzo come avrebbe dovuto essere! Altra sorpresa! Ci sarebbe da ridere vero? O da piangere? Nessuno evidentemente si era preso la briga di regolare la "obliteratrice" ed i suoi meccanismi. Andiamo avanti così, alla "casareccia"! Questo è il servizio pubblico ACOTRAL!
Se quella mattina ci fosse stato un controllo dei biglietti, tutti i viaggiatori sarebbero stati in posizione di irregolarità e saremmo stati tutti costretti a dare delle spiegazioni per colpe e disservizi altrui. E' incredibile vero?
Questa è l'ACOTRAL Caro Direttore, questo è un servizio pubblico che non esita a chiedere un cospicuo aumento, fornendo un servizio che ciascuno può commentare da solo, tanto i fatti sono eloquenti. Purtroppo solo io quella mattina ho protestato, tutti hanno accettato i fatti con qualche mugugno e basta; ormai anche la capacità di indignarsi va scomparendo nella Provincia di Rieti.
A questo punto mi sorge un dubbio e adesso più che al Direttore di "Mondo Sabino" mi rivolgo all'Avv. Paris, uomo di legge e avvocato: ma non Le sembra che da un punto di vista contrattuale e giuridico una vidimazione 23 febbraio 92, cioè precedente alla entrata in vigore della legge sull'aumento dei biglietti ACOTRAL sia irregolare? Può una legge avere valore retroattivo, a me non sembra, ci terrei comunque a conoscere il suo punto di vista. Cosa ho fatto del biglietto? L'ho incorniciato ed esposto nella mia abitazione con un bel titolo: "Questa è l'ACOTRAL".
Cordialmente

Fortunato Caridi

Io sabino, non darei il voto a Domenico Giraldi

di Franco Pompili

Non perché egli sia il candidato del Partito Democratico della Sinistra, benché anche questa sia una condizione importante, ma perché come tutte le opinioni comparse su MONDO SABINO, egli antepone gli interessi della città di Rieti a quelli dell'intera Sabina. Nel dialogo fra Gabriele Bariletti e Domenico Giraldi, apparso a pagina 16 del n° 10 del settimanale, egli pur preferendo finalmente la Ferrovia al raddoppio della Salaria (500 miliardi di spesa), opta per l'innesto diretto fra la città e Passo Corese, dimenticando la Sabina Centrale ed una parte della Sabina Orientale, così come i progettisti o i fautori di un raddoppio della Salaria, dimenticano che la via più antica della storia non ha mai dato un incentivo di sviluppo alla regione, se non a Rieti stessa.
L'esame delle condizioni dei pendolari che vanno a Roma - 15.000 ogni giorno - non fa una grinza ed è altresì esatto il calcolo dei tempi di percorso, ma, e qui bisogna rileggersi l'articolo di Gianfranco Paris "Chi siamo?", nel quale sono state bene scandagliate ed approfondite le cause dell'arretramento socio economico dell'intera regione. Ne parlai anch'io, rileggendo il libro di Bruno Marchetti, "Ottocento sabino", un rapporto interessantissimo delle visite apostoliche del cardinale Odescalchi fra il 1833-1836, nel quale era evidente l'isolamento dei centri abitati a causa della mancanza di vie di comunicazione.
Ora io credo che la ferrovia Roma Rieti, pur risolvendo il problema della distanza con la stessa spesa di un raddoppio della Salaria, lascerebbe la regione immutata nel suo 'status" economico, mentre se le parole del candidato Giraldi: "Impegnamoci tutti. Superiamo insieme le difficoltà: che queste non siano l'alibi della non-azione. La realizzazione dell'opera dipende dal grado di convincimento di chi la propone. Io nella ferrovia, fattore di lavoro e di sviluppo, ci credo veramente... più intensamente ci si crede, più si trasforma in realtà", se dunque queste parole fossero dirette alla realizzazione di una ferrovia, più costosa naturalmente, ma inserita nel Piano Nazionale dei Trasporti, con un percorso che interessi l'asse Rieti, Roccasinibalda, Poggio Nativo, Sandriglia, Palombara, Guidonia, Roma con un percorso chilometrico quasi identico alla Rieti, Passo Corese, Monterotondo, Roma allora io, sabino, potrei anche dare il voto al candidato Giraldi, in nome di una ferrovia che darebbe speranze e progresso a gran parte della Sabina.
Nel caso contrario no. Io, sabino a Domenico Giraldi che emarginerebbe i tre quarti della regione, il voto non lo darei.

MONDO SABINO LA VOCE DELLA VERITA'

PALOMBARA

Costituito il movimento giovanile socialista

Preceduto da un volantino nel quale si invitavano i giovani di Palombara a partecipare alla costituzione di un Movimento Giovanile Socialista per coloro che desiderassero far sentire la loro voce, si è tenuta presso il Centro Sociale Polivalente un'assemblea costitutiva di cui sono stati promotori Angelo Alivernini e Giacomo Placidi.
Essi hanno parlato del senso di esclusione dei giovani dalla vita politica, mentre vorrebbero occuparsene nel modo più corretto e pulito, impegnandosi verso i problemi sociali e civili del paese.
Sono stati toccati i temi della tossicodipendenza a Palombara, della carenza di strutture per i giovani, affrontando iniziative atte alla lotta alla droga. Hanno proposto altresì un centro d'informazione sul lavoro con assistenza per le domande e per lo svolgimento degli esami.
Hanno poi preso la parola Pierpaolo Pioli, David Nicoli, Albino Ruberti e Bruno Dard, informando i convenuti che il Movimento naviga verso l'autonomia dal partito e che esso non è più Federazione Giovanile Socialista. Affrontando il problema della scuola hanno affermato che "essa prepara i giovani nozionisticamente e pertanto si trovano poi spiazzati nel mondo del lavoro". Non so cosa ravvisino i sopra citati personaggi per nozionismo, ma se essi intendono riferirsi all'insegnamento degli anni quaranta (riforma Gentile e riforma Bottai), vuol dire che di cultura non hanno capito niente e non riesco a comprendere cosa il nozionismo abbia a che fare con il mondo del lavoro. Se uno studente, come mi è capitato, mi accosta Giotto a Lorenzo il Magnifico, oppure non ha una precisa cognizione dei tempi e dello sviluppo di periodi letterari in rapporto agli avvenimenti storici, artistici e scientifici, sono certo che si troverà sempre spiazzato in qualsiasi mondo del lavoro esso si trovi.
Ma a parte queste espressioni demagogiche delle quali spesso gli autori non capiscono il senso, l'organizzazione di giovani a fini politici, culturali e del lavoro, è iniziativa da perseguire, sempre che ad essi venga serenamente ed obiettivamente illustrato ciò che accade ed è accaduto nel mondo.

Franco Pompili

Notizie brevi dalla Sabina

di Marven

Nerola domenica 29 si è svolta la penultima tappa per l'olio D.O.C. e in questa è stata presentata la proposta di legge. Successo di pubblico ed espositori, numerose personalità politiche ed istituzionali sono intervenute. E' intervenuto il Vescovo di Sabina mons. Rotunno sempre sensibile ai problemi della sua diocesi e sempre vicino alla sua gente, la presenza del presule dà alla iniziativa anche un segno sacrale e religioso, cose che prese nella giusta considerazione non guastano mai. La rassegna si concluderà domenica 12 aprile a S. Polo dei Cavalieri.

Scandriglia, per il paese c'è un gran movimento sia per le elezioni che per il PRG che è senza dubbio l'operazione di maggiore interesse. In tutto questo è anche coinvolta la frazione Ponticelli, ci hanno confidato che oscure trame si intrecciano, strane riunioni avvengono. Stando alla posta in palio tutto è possibile, auguriamoci un giusto equilibrio degli amministratori con a capo Roberto Fiorentini, nell'interesse della popolazione.

Montelibretti, situazione amministrativa pesante ed ingarbugliata, amministrazione in bilico, con la maggioranza al minimo di guardia. Anche qui la maggior posta in palio è il PRG oltre ad altri problemi, speriamo che il giovane sindaco riesca ad arginare la falla dei dissidenti, per bene amministrare.
Ma soprattutto che questo avvenga nel rispetto della maggioranza dei cittadini senza cedere in eventuali ricatti o tentazioni, non essendo umanamente possibile accontentare tutti. Ma è possibile e doveroso frenare gli incontentabili.

Qualche domanda al sindaco di Montorio Romano
Chi pagherà i danni della siepe distrutta nella sede comunale, sembra da pecore di potenti democristiani?
Chi deve vigilare ed intervenire affinché strilloni con automezzi, non circolino per il paese in ogni giorno della settimana ed in tutte le ore del giorno. Che la situazione economica del paese è disastrata è noto, ma che il comune metta in condizione un vigile ad espletare il servizio senza divisa e senza berretto è inconcepibile, l'uniforme in certi servizi è indispensabile?

Monteflavio sostituito il sindaco
Per incompatibilità con la promozione gerarchica nel PDS Mario Gasbarri sindaco del paese per molti anni è stato sostituito nell'incarico dal compagno di cordata Petricca Antonio. Come tutti i cambi sanno sperare al meglio, auguriamoci che questo sia di giovamento per il paese.

DAI ALBERTO, SGRULLA... SGRULLA!

ALBERTO DE SANCTIS CANDIDATO AL SENATO PER LA LEGA NORD-CENTRO-SUD